



- Che lo scarico verrà effettuato secondo le seguenti modalità:
  - in corpo idrico superficiale denominato<sup>6</sup> \_\_\_\_\_
    - Dichiaro che il suddetto corpo idrico superficiale  ha  non ha portata naturale nulla per oltre 120 giorni;
  - in mare mediante apposita condotta sottomarina come previsto dalla normativa vigente
  - su suolo<sup>10</sup>
  - in canale denominato \_\_\_\_\_ di proprietà<sup>11</sup> \_\_\_\_\_
- Che l'impianto di depurazione  è attivo  non è attivo;
- Che il Codice Fiscale del Titolare è \_\_\_\_\_

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Scheda tecnica;
- Ricevuta del versamento di € **154,94** da effettuarsi tramite il servizio PagoPA della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Causale del versamento: “Istanza di autorizzazione allo scarico – Deposito procedibilità istruttoria. Capitolo Entrata 3008” (<https://cpay.nord-com.it/cpayappweb/#!/app/CMDRC/home>);
- Planimetria dell'area in cui è presente l'insediamento;
- Localizzazione dell'impianto di depurazione e dello scarico su carta geografica IGM scala 1:25000;
- Planimetria particolareggiata e disegni dell'impianto di depurazione con l'indicazione dello schema idrico in scala appropriata comprensiva dell'indicazione dei punti di campionamento. Deve contenere l'indicazione di:
  - configurazione della rete di approvvigionamento idrico con l'indicazione del punto di prelievo e del misuratore di portata;
  - configurazione della rete fognaria con l'indicazione del punto di scarico, del pozzetto di ispezione e campionamento e del posizionamento del misuratore di portata;
- Relazione tecnica sull'impianto e sul processo di depurazione adottato, firmata dal progettista.
 

Contenuti della relazione tecnica:

  - Descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse; dell'eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi, dell'indicazione dei mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di scarico, nonché dell'indicazione di sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto di valori limite di scarico;
  - Valutazione tecnica in merito all'impossibilità di scaricare in fognatura;
  - Nel caso di scarico sul suolo, indicazioni sull'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione idrogeologica, come previsto dalle norme tecniche di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977.
- Solo per scarichi assimilabili ai reflui domestici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – senza autentica di firma, in merito alla sussistenza dei requisiti di assimilabilità di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1°, art.2, del D.P.R. 19/10/2011, n.227.
- Solo per rinnovo “Dichiarazione di non intervenute modifiche”

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Ambito di Locri Via Dromo c/o Vecchio Ospedale Siderno – Ambito di Palmi Via Ibico Palmi – Ambito di Reggio Calabria Viale Amendola Is 66 Reggio Calabria

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 74, comma 1°, lettera g) del D. Lgs. 152/2006, le acque reflue domestiche sono definite come: “*acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche*”.

<sup>3</sup> Gli insediamenti produttivi che rientrano nelle previsioni del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e della normativa sull'assimilazione dei reflui industriali ai reflui domestici, dovranno richiedere Autorizzazione Unica Ambientale per mezzo dello sportello telematico [www.calabriasuap.it](http://www.calabriasuap.it).

<sup>4</sup> Specificare se unità immobiliare privata oditta (Ragione sociale).

<sup>5</sup> Indicare l'indirizzo dell'unità immobiliare privata o la sede legale in caso di ditta.

<sup>6</sup> Nell'istanza di rinnovo non va allegata la documentazione già in possesso degli uffici.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D. Lgs. 152/2006, per *insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto. Nelle ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, deve essere data comunicazione all'autorità competente, la quale, verificata la compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotta i provvedimenti che si rendono eventualmente necessari.*

<sup>8</sup> Specificare

<sup>9</sup> Sono assimilabili ai domestici gli scarichi di cui all'art. 101, comma 7, del D. Lgs 152/2006 e all'art. 2 del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art.103 del D. Lgs. 152/2006 è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo fatta eccezione per i casi previsti dal medesimo articolo.

<sup>11</sup> In caso di scarico in canale, il titolare dello scarico, deve allegare all'istanza di autorizzazione l'assenso del titolare del canale.